



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 10 settembre 2010

Umberto Bossi: Ministro per le Riforme per il Federalismo

Dossier sull'attuazione del federalismo fiscale

<http://www.riformeistituzionali.it/documentazione/le-riforme-istituzionali/il-federalismo-fiscale/dossier-sull'attuazione-del-federalismo-fiscale-.aspx>

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Provvedimenti di espulsione e di rimpatrio anche per i cittadini comunitari: lo proporrà Maroni alla Commissione europea

Il ministro a Parigi, ospite del collega francese Eric Besson, per un seminario ministeriale in materia di asilo e lotta contro l'immigrazione clandestina

«Una direttiva europea del 2004 – ha spiegato il ministro Maroni nel corso di un seminario ministeriale che si è svolto a Parigi, in materia di asilo e lotta contro l'immigrazione clandestina - stabilisce la libera circolazione delle persone all'interno dell'unione Europea e regola in 3 mesi la permanenza di un cittadino comunitario all'interno di un altro stato membro».

Il ministro Maroni, ospite del collega francese Eric Besson, ha poi aggiunto: «Chi non rispetta queste regole di fatto rimane impunito perché gli Stati non hanno gli strumenti per poter applicare la direttiva».

Per questo motivo il ministro chiederà, nel prossimo incontro della Commissione europea, di prevedere sanzioni che possano far rispettare le regole: «Dobbiamo poter prevedere - ha detto - provvedimenti di espulsione e rimpatrio anche per i cittadini comunitari perché attualmente non ci sono sanzioni efficaci ed è una lacuna che va colmata».

Nel corso del suo intervento Maroni ha sottolineato la necessità di «creare un sistema legislativo uniforme a livello europeo in modo che tutti i Paesi abbiano stesse regole e stesse norme». 06.09.2010

Due progetti del Fondo Edifici di Culto tra quelli del Bando 2010 dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per la selezione di 10.180 volontari

Per la valorizzazione del patrimonio del FEC, saranno ventidue i giovani da impiegare nei progetti

Sono due i progetti del Fondo Edifici di Culto che figurano tra quelli inclusi nel Bando 2010 emesso dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per la selezione di 10.180 volontari.

Per la valorizzazione del vasto patrimonio del FEC, saranno selezionati ventidue i giovani che saranno impiegati nei progetti: Il Fondo Edifici di Culto come sistema museale. La fruizione dei beni storico-artistici posseduti in area a forte vocazione turistica;

Biblioteche e archivi della Pubblica Amministrazione: un patrimonio culturale da valorizzare. Antiche carte del Fondo edifici di culto. Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 14 del 4 ottobre 2010. 08.09.2010

La Polizia di Stato assume 80 commissari

Il concorso pubblico è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale 'Concorsi ed esami', del 7 settembre. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate o spedite alle questure di residenza entro il 7 ottobre

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 settembre 2010, IV serie speciale 'Concorsi ed esami', un concorso pubblico per il reclutamento di 80 commissari della Polizia di Stato.

Le domande di partecipazione potranno essere presentate o spedite alle questure di residenza dei candidati entro il 7 ottobre 2010, utilizzando il modulo allegato.

Il concorso è riservato ai cittadini italiani di età inferiore a 32 anni, per tutti gli altri requisiti è possibile consultare il bando di concorso sul sito internet della Polizia di Stato. 08.09.2010

Predisposte le linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse

Il documento è stato diramato a tutte le prefetture con una circolare del commissario straordinario del Governo Michele Penta

Per pianificare e coordinare sul territorio le attività di ricerca delle persone scomparse, è stato predisposto un documento che indica le specifiche tecniche da adottare in tali circostanze. Si tratta delle **'Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse'**.

Il commissario straordinario del Governo prefetto **Michele Penta**, con una circolare del 5 agosto, le ha diramate a tutte le prefetture. Il documento è stato condiviso dai rappresentanti del Tavolo Tecnico Interforze istituito, sulla base del protocollo d'intesa dell'11 aprile 2008, tra il commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e il capo della Polizia.

Per l'elaborazione di una pianificazione di ricerca, si legge nel documento, è importante lo scenario in cui avviene la scomparsa: le caratteristiche ambientali, le motivazioni e le interrelazioni. Inoltre, occorre aver individuato preventivamente le fasi operative e le risorse umane e strumentali che potrebbero essere coinvolte: associazioni di volontariato, sistema di Protezione Civile, Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico e Unità Cinofile, ecc.

Infine, il documento prevede attività di supporto per i familiari e relazioni con i mass media per stabilire precise strategie di comunicazione. 07.09.2010

La storia 'al femminile' dell'immigrazione in Italia

Nel 1992 le donne straniere censite erano 250 mila, nel 2007 oltre un milione 200 mila. La rivista *libertà civili* del ministero dell'Interno propone una visione organica del fenomeno

'Non solo Chador ' si legge sulla copertina del bimestrale libertà civili di luglio-agosto, una dedica che vuole anticipare subito l'indirizzo di indagine che ha seguito questa estate la rivista di studi e documentazione sui temi dell'Immigrazione diretto dal prefetto **Mario Morcone**.

Un percorso rivolto al mondo delle donne, quelle straniere, coinvolte nel fenomeno migratorio nel nostro Paese. L'editoriale del direttore, intitolato 'Una risorsa da svelare' parla della necessità di dare rilievo ai drammi ed alle sofferenze delle donne migranti che sono le più esposte all'esclusione sociale e alla povertà.

In un'intervista alla redazione della rivista del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, il commissario agli affari interni della Commissione europea Cecilia Malmstrom sottolinea che gli obiettivi della politica migratoria europea dovranno essere basati sulle esigenze e le priorità dei mercati nazionali del lavoro e su una maggiore integrazione.

In primo piano Antonio Golini, ordinario di demografia all'università 'La Sapienza' di Roma e Anna Di Bartolomeo, research assistant all'Istituto universitario europeo di Firenze, evidenziano attraverso un'analisi socio-demografica come le donne, sempre più attive sul mercato del lavoro, siano diventate le nuove protagoniste del fenomeno migratorio.

Ampio risalto viene dato in questo numero della rivista alla questione della legittimità dell'uso in luogo pubblico di indumenti, quali il burqa e il niqab, che coprendo interamente il volto donna e rendendola irricognoscibile impediscono la socializzazione, generano processi di umiliazione e isolamento. 07.09.2010

In vigore il 'Piano straordinario contro le mafie'

Le misure erano state definitivamente approvate all'unanimità dal Senato lo scorso 3 agosto. La novità della tracciabilità dei flussi finanziari che riguardano gli appalti pubblici Entra in vigore oggi il "Piano straordinario contro le mafie" (legge 13 agosto 2010, n. 136), approvato all'unanimità dal Parlamento il 3 agosto scorso.

Il Piano prevede la redazione del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché il potenziamento delle misure dirette a contrastare l'infiltrazione della criminalità nel settore degli appalti pubblici. Di assoluto rilievo, sotto questo profilo, è la novità che riguarda la previsione della tracciabilità mediante conti correnti dedicati, dei pagamenti di tutti gli appalti pubblici per lavori, servizi e forniture.

D'ora in avanti tutti i contratti pubblici dovranno prevedere, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale i fornitori assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. 07.09.2010

http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala_stamp/parole_chiave/00832_2010_08_24_Piano_antimafia.html

Maroni: contro le intimidazioni sarà più forte la presenza del Governo e dello Stato

Concluso a Reggio Calabria il vertice in prefettura con il ministro dell'Interno. Presenti il sottosegretario Alfredo Mantovano e il capo della Polizia Antonio Manganelli

Riprodurre anche a Reggio Calabria il 'modello Caserta' organizzando incontri periodici con le Forze dell'ordine e la magistratura. Lo ha detto il ministro dell'Interno Maroni al termine dell'incontro in prefettura con il procuratore generale Salvatore Di Landro, il procuratore capo Giuseppe Pignatone e il presidente della regione Calabria, Giuseppe Scopelliti, in relazione alle intimidazioni compiute negli ultimi mesi. Il responsabile del Viminale, accompagnato dal sottosegretario Alfredo Mantovano e dal capo della Polizia Antonio Manganelli, ha definito gli atti intimidatori avvenuti nella città calabrese come "una reazione contro il nuovo. Il nuovo atteggiamento contro la criminalità organizzata che a tutti i livelli c'è". "Questi atti intimidatori - ha aggiunto Maroni - dipendono dall'attività investigativa, molto importante per risultati e successi ottenuti

contro la 'ndrangheta, dal fatto che i magistrati stanno dando una spinta molto forte alla loro attività e dal nuovo corso che è stato imboccato dalla politica e in particolare dalla Regione. Per contrastare queste reazioni, questi atti intimidatori voglio che si senta la presenza del Governo e dello Stato". "A Reggio Calabria - ha proseguito il ministro - stiamo facendo tutto ciò che serve: lo stiamo facendo bene, i risultati ci sono. C'è stata una stagione felice nel contrasto alla criminalità organizzata: arresti di latitanti e dei mafiosi, l'aggressione ai patrimoni che hanno visto in primo piano le Forze dell'ordine, la magistratura e le istituzioni. Vogliamo continuare con quest'azione molto efficace, senza lasciare spazi. Per questo oggi sono venuto qui ed è per questo che continueremo a fare ciò che abbiamo fatto finora".03.09.2010

Lotta alla mafia, Maroni: il Governo è vicino a chi è in prima linea

Il ministro dell'Interno è intervenuto a Palermo alla commemorazione del 28° anniversario dell'assassinio del prefetto Dalla Chiesa. Nel pomeriggio incontro a Reggio Calabria con i vertici delle Forze dell'ordine e i magistrati della Procura della Repubblica

«Il Governo è vicino a coloro che sono in prima linea. E' quello che mancò al generale Dalla Chiesa rendendolo un bersaglio facile». Lo ha detto il ministro dell'Interno Roberto Maroni questa mattina in occasione delle celebrazioni di commemorazione dell'uccisione del Generale dei carabinieri 28 anni fa.

Il capo dello Stato Giorgio Napolitano ha ricordato Dalla Chiesa con un comunicato diffuso dal Quirinale. Il ricordo del sacrificio del Generale - ha detto Napolitano - è «ancora oggi preziosa occasione per rafforzare, specialmente nei giovani, la cultura della legalità e il senso della democrazia, e per rinnovare un convergente e deciso sostegno delle istituzioni repubblicane e della società civile all'attività di contrasto delle organizzazioni criminali svolta dalla magistratura e dalle forze dell'ordine, al fine di contenerne la capacità di controllo del territorio e di infiltrazione nella economia, nazionale e internazionale».

Il ministro dell'Interno ha depresso una corona di fiori sotto la lapide in via Isidoro Carini a Palermo che ricorda l'assassinio, il 3 settembre 1982, del prefetto generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della moglie Emanuela Setti Carraro e dell'agente di scorta Domenico Russo.

Presenti alla cerimonia il capo della Polizia Antonio Manganelli, il procuratore nazionale antimafia Piero Grasso, il prefetto Giuseppe Caruso, magistrati, e i vertici della polizia di Stato a Palermo, dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza.

«La prossima settimana entrerà in vigore un piano straordinario contro la mafia approvato dal Parlamento all'unanimità, ha ricordato Maroni intervenendo alla messa celebrata nell'occasione. Ciò prova - ha proseguito il ministro - che l'azione di contrasto al crimine organizzato trova il sostegno di tutte le forze pur nel momento di concitazione politica che stiamo vivendo e nel quotidiano contrasto di opinioni».

«C'è una mafia che è disturbata dalle azioni di contrasto che stiamo facendo - ha spiegato Maroni - e dai successi che lo Stato sta ottenendo e quindi cerca di reagire. Noi, ovviamente, stiamo molto attenti a queste reazioni» ha detto Maroni in relazione alle minacce e intimidazioni recenti ai magistrati di Reggio Calabria e agli amministratori locali del palermitano raggiunti da lettere con proiettili.

«Oggi pomeriggio sarò a Reggio Calabria - ha concluso - per incontrare i procuratori che sono stati oggetto di minacce e il presidente della Regione per fare presente che il Governo e le istituzioni sono al loro fianco e che nessuna minaccia viene sottovalutata e che certamente il contrasto alla criminalità organizzata continuerà più forte di prima». 03.09.2010

Roberto Calderoli: Ministro per la Semplificazione Normativa

Quarto importante passo per il Federalismo Fiscale

"E' quattro. Nell'ultimo Consiglio dei Ministri, prima della pausa estiva, è stato approvato il quarto decreto legislativo sul federalismo fiscale. Forse è il più importante, dato che porterà a garantire un'autonomia fiscale ai Comuni, assicurando così che le risorse vadano direttamente là dove vengono prodotte.

L'autonomia, più la responsabilizzazione determinata dai fabbisogni standard ed il contrasto dell'evasione fiscale partendo dal basso, ossia proprio dai Comuni, rappresentano gli strumenti in grado di salvare questo Paese e di premiare i bravi amministratori, mandando invece a casa - e per sempre - i cattivi amministratori.

Cosa abbiamo fatto:

<http://www.semplicizzazione normativa.it/abbiamo-fatto.aspx>

Governo:

APERTURA DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO

Con il 1 settembre 2010 si avvia l'attuazione della riforma del secondo ciclo di istruzione e formazione. Le novità sono state

presentate a Palazzo Chigi il 2 settembre 2010 dal ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Maria Stella Gelmini. Il complessivo processo di riordino, a partire dalle prime classi, investe i percorsi della scuola secondaria superiore e quelli del sistema di istruzione e formazione professionale. Il settore tecnico-scientifico è stato al centro delle principali innovazioni che, come dimostrano i dati sulle iscrizioni, hanno riscontrato il favore degli studenti e delle famiglie.

Rispetto all'anno precedente, l'aumento delle iscrizioni in tale settore è dell' 1,7%. Per quanto riguarda la scuola primaria, aumentano le classi a tempo pieno che è aumentato, per il biennio 2009-2011, del 3,05%. Nel prossimo anno scolastico le classi a tempo pieno, grazie all'eliminazione delle compresenze, passeranno da 36.493 a 37.275. È confermata la linea del rigore: non si potranno superare i 50 giorni di assenza, pena la bocciatura. Con il nuovo anno inoltre sono stati assunti 10mila nuovi docenti e 5mila unità di personale ata. Entro l'anno 2010 sarà bandito un nuovo concorso per diventare presidi.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/anno_scolastico_2010/

FONDO DI SOLIDARIETÀ PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA

In vigore dal 2 settembre il Regolamento di attuazione del Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto per la prima casa. Il decreto prevede che il Fondo, a fronte della sospensione del pagamento delle rate di mutuo, rimborsa alle banche i costi sostenuti dal beneficiario per eventuali onorari notarili anticipati dalla banca; gli oneri finanziari pari alla quota interessi delle rate per le quali ha effetto la sospensione del pagamento da parte del mutuatario, corrispondente esclusivamente al parametro di riferimento del tasso di interesse applicato ai mutui e, pertanto, al netto della componente di maggiorazione (spread) sommata a tale parametro. Per parametro di riferimento si intende: per i mutui regolati a tasso variabile, l'Euribor di durata pari a quella usata nel contratto, ovvero in mancanza di parametrizzazione dei tassi all'Euribor, l'Euribor di durata pari alla periodicità di pagamento delle rate; per i mutui regolati a tasso fisso, il tasso IRS in euro riportato sulla pagina ISDAFIX 2 del circuito Reuters di durata pari alla durata residua del contratto di mutuo vigente al momento della sospensione dell'ammortamento. Il beneficiario presenta domanda di sospensione alla banca presso la quale è in corso di ammortamento il relativo mutuo. Nella domanda deve essere indicato il periodo di tempo per il quale viene chiesta la sospensione del pagamento delle rate di mutuo. Alla domanda deve essere allegata, oltre all'attestazione ISEE, la documentazione idonea a dimostrare l'accadimento dell'evento impeditivo del pagamento della rata di mutuo.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/mutui_primacasa_fondo_solidarieta/

IN ITALIA PER CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E TIROCINI FORMATIVI

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 31 agosto 2010, il decreto sulla determinazione del contingente per l'anno 2010, relativo all'ingresso di cittadini stranieri per la partecipazione a corsi di formazione professionale e tirocini formativi. Sono autorizzati in via transitoria gli ingressi degli stranieri in possesso dei requisiti previsti per il rilascio del visto di studio, in: a) 5.000 unità per la frequenza a corsi di formazione finalizzati al riconoscimento di una qualifica o alla certificazione delle competenze acquisite, di durata non superiore a 24 mesi, organizzati da enti di formazione accreditati (secondo il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112); b) 5.000 unità per lo svolgimento di tirocini di formazione e d'orientamento quale completamento di un percorso di formazione, così ripartite tra regioni e province autonome: Abruzzo 70; Basilicata 30; Calabria 50; Campania 70; Emilia Romagna 600; Friuli Venezia Giulia 400; Lazio 500; Liguria 100; Lombardia 700; Marche 400; Molise 30; Piemonte 400; Puglia 100; Sardegna 50; Sicilia 70; Toscana 600; Umbria 100; Valle d'Aosta 30; Veneto 600; Provincia autonoma di Bolzano 50; Provincia autonoma di Trento 50.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/flussi_tirocini_formativi_2010/

SERVIZIO CIVILE: I BANDI NAZIONALE E REGIONALI 2010

I giovani, di età compresa tra i 18 e 28 anni, di cittadinanza italiana, interessati al Servizio civile volontario, possono partecipare ai bandi di selezione presentando, entro la data di scadenza prevista dal bando, la domanda di partecipazione, indirizzata all'Ente che ha proposto il progetto. Sono complessivamente 19.627 volontari da impiegare in progetti di servizio civile in Italia e all'estero. Scade il 4 ottobre il termine per la presentazione delle domande relative ai Bandi 2010 dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e delle Regioni e Province autonome. È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di Servizio Civile, da scegliere tra quelli inseriti nel bando nazionale o nei bandi regionali e delle Province autonome, pena l'esclusione. Per promuovere il bando 2010 è stata realizzata una campagna di comunicazione che, riprendendo lo slogan delle precedenti campagne ("Servizio civile. Una scelta che cambia la vita. Tua e degli altri"), si rivolge a tutti i giovani che scelgono di intraprendere il "viaggio" del Servizio civile, con l'opportunità di realizzare anche progetti all'estero.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/servizio_civile_bando_2010/index.html

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI

La Commissione Europea, con Decisione del 27 luglio 2010, ha approvato il Programma Annuale 2010 per il Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi. Tra gli obiettivi prioritari del Programma: il tema della formazione linguistica e civica, gli interventi in favore di target specifici quali donne, minori e giovani stranieri, le azioni di informazione,

comunicazione e sensibilizzazione improntate al principio comunitario della bidirezionalità -, rivolte ai cittadini stranieri e alla comunità di accoglienza. Per l'attuazione del Programma, la Commissione europea ha attribuito all'Italia un co-finanziamento pari a 20.445.052,53 EUR, cui si aggiungerà la quota di co-finanziamento nazionale che ammonta a 8.945.052,53 EUR. Per garantire che le azioni previste nella Programmazione si traducano in interventi rispondenti ai reali bisogni espressi dal territorio, l'Autorità Responsabile del Fondo ha previsto una serie di consultazioni con i principali soggetti impegnati in materia di immigrazione a livello nazionale e locale. Le esigenze rilevate nel corso delle consultazioni saranno recepite dagli avvisi pubblici e dai bandi di gara, che saranno pubblicati nei prossimi mesi. La Decisione di approvazione del Programma Annuale fissa al 30 giugno 2012 il termine ultimo per la realizzazione dei progetti finanziati a valere sull'annualità 2010.
http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/programma_fei_2010/

ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le associazioni di promozione sociale, regolarmente iscritte presso l'apposito registro tenuto dal Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno tempo fino al 29 settembre 2010 per presentare le domande di contributo per lo svolgimento di progetti sperimentali e di iniziative di formazione ed aggiornamento. Il ministero del lavoro e delle politiche sociali ha illustrato le modalità di presentazione delle domande nella Direttiva 30 luglio 2010 e nell'Avviso pubblico pubblicati nella G.U. n.202 del 30 agosto 2010. Tra le priorità e gli ambiti d'intervento ai fini dell'ammissione al contributo pubblico, le iniziative che riguardano la formazione dei membri delle associazioni proponenti, i progetti finalizzati alla promozione dei diritti delle persone con disabilità, la tutela dell'infanzia e delle persone anziane, il sostegno per favorire l'inclusione sociale dei cittadini migranti di prima e seconda generazione, sostegno ad iniziative in materia di pari opportunità e non discriminazione. L'Avviso pubblico del 30 luglio 2010 indica la procedura necessaria all'individuazione dei beneficiari dei contributi, la durata delle iniziative o dei progetti, i criteri di valutazione, la documentazione da allegare. La richiesta di ammissione a contributo, riguardante ciascuna iniziativa, va presentata in carta semplice usando gli appositi moduli, allegati all'Avviso.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/associazionismo/>

Consiglio dei Ministri n.105 del 07/09/2010

Il Consiglio dei Ministri si è riunito al fine di adempiere ad alcuni obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

E' stato pertanto esaminato ed approvato, su proposta del Ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi, e del Ministro della giustizia, Alfano, un decreto legislativo che dà attuazione alla decisione quadro GAI 2008/909 che concerne l'applicazione del principio di reciproco riconoscimento per le sentenze penali che irrogano pene detentive e misure privative della libertà personale. Le decisioni GAI (giustizia ed affari interni) sono strumenti di cooperazione fra Stati membri in materia di polizia e di azioni giudiziarie penali, adottate prima dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona; la decisione approvata oggi consente di progredire nella reciproca cooperazione giudiziaria tra gli Stati e radica ulteriormente il principio del mutuo riconoscimento delle decisioni giudiziarie nello spazio europeo; essa si basa sul presupposto che le decisioni giudiziarie adottate in uno Stato membro (di emissione) possano, a determinate condizioni, trovare riconoscimento in un altro Stato membro (di esecuzione) e possano essere, ad alcuni effetti, equiparate alle decisioni adottate nel medesimo Stato di esecuzione.

Previa illustrazione da parte del Ministro Calderoli, è stato avviato l'esame preliminare di uno schema di decreto legislativo di attuazione della legge 42/2009 in materia di federalismo fiscale, concernente in particolare l'autonomia di entrata delle Regioni. Lo schema prevede l'attribuzione alle Regioni ordinarie di una quota dell'IRPEF, di una compartecipazione all'IVA e di un'addizionale all'IRPEF, oltre che di tributi propri. Il decreto prevede strumenti di flessibilità e manovrabilità per le Regioni, in grado di garantire loro il pieno esercizio delle funzioni e la definizione di una propria politica economica.

Con la determinazione dei fabbisogni standard e i conseguenti risparmi di spesa sarà ridotta la pressione fiscale.

I Ministri competenti attiveranno il confronto con i soggetti istituzionali interessati.

Al fine di dare attuazione alla delega conferita al Governo in materia, è stato approvato un ulteriore decreto legislativo che istituisce ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria, a seguito dei pareri favorevoli espressi dalle Commissioni parlamentari.

In considerazione del venir meno di talune emergenze, sono stati revocati due stati d'emergenza già dichiarati nella Regione Marche per avversità atmosferiche ed in relazione all'incendio nel Teatro Vaccaj, a Tolentino.

Al fine di contribuire alle operazioni internazionali di protezione civile di supporto al Pakistan, colpito dai gravissimi eventi alluvionali iniziati il 21 luglio scorso, è stato dichiarato il relativo stato d'emergenza.

LEGA NORD:

Elezioni, studiare la via con Napolitano

"Meglio andare a votare ora perche' c'e' una finestra per l'economia tranquilla, la situazione e' ferma e si puo' andare alle elezioni". **Umberto Bossi** conversando con i cronisti a Montecitorio conferma la volonta' del Carroccio di ritornare al piu' presto alle urne. "Piu' passa il tempo e peggio e'" aggiunge il leader della Lega. Tuttavia Bossi non si sbilancia sui tempi e sul percorso di un eventuale crisi di governo: "Dipende se Berlusconi vuole andare a votare - dice -. E poi dobbiamo studiare la via con il Presidente della Repubblica". Per il leader del Carroccio le elezioni restano comunque l'unica via per "uscire dal pantano". In caso di voto anticipato il Senaturo non esclude la discesa in campo della Lega anche al Sud: "Non abbiamo deciso nulla, tutto puo' essere". (07/09/2010)

I tempi per votare entro l'anno ci sono

"I modi per arrivare alle elezioni sono almeno una ventina, a partire dalle dimissioni del presidente del Consiglio. La legge dice 45 giorni dallo scioglimento, non sono neppure due mesi. Mancano oltre 3 mesi alla fine dell'anno. Piuttosto che la palude e' meglio una soluzione netta". Cosi' il capogruppo della Lega Nord alla Camera, **Marco Reguzzoni**, nel corso di un filo diretto a *Radio Radicale*. "Non ci interessano governi piu' o meno tecnici -rimarca- se ci saranno le condizioni per un governo forte e incisivo che faccia le riforme, allora si va avanti. Noi non e' che vogliamo le elezioni. Siamo costretti alle elezioni, ma il nostro obiettivo era e rimane il federalismo fiscale", conclude il presidente dei deputati leghisti. (08/09/2010)

Cordoglio della Lega per la morte di Passalacqua

Cordoglio della Lega Nord per la morte di Guido Passalacqua, giornalista di *Repubblica* che per lungo tempo ha seguito le vicende del Carroccio. "Provo un grande dolore per la perdita di un amico e di un grande giornalista, uno dei pochi veramente in grado di fare della bella analisi politica. Tutti si ricorderanno di lui", ha scritto, in un messaggio di condoglianze alla famiglia, il ministro per la Semplificazione normativa, **Roberto Calderoli**.

"La sua simpatica figura e la sua cordialita' sono stati per anni una presenza fissa in tutte le manifestazioni della Lega, fin dai primi tempi del nostro movimento", ha ricordato, dal canto suo, il vice ministro alle Infrastrutture, **Roberto Castelli**. "Nei suoi scritti - ha aggiunto - ha sempre cercato di essere una voce critica, senza scadere nella piu' smaccata partigianeria come purtroppo oggi troppo spesso e' dato vedere".

"Ho accolto con profondo dolore la notizia della morte di Passalacqua, le cui qualita' di uomo e di professionista ho avuto modo di conoscere di persona", ha scritto il governatore del Veneto, **Luca Zaia**, in una lettera al direttore di *Repubblica*, **Ezio Mauro**. "Con Guido scompare non solo un bravo giornalista - ha aggiunto -, ma anche un validissimo e attento osservatore di tanti fenomeni italiani, dalle Br alla nascita del movimento della Lega Nord". "Una persona per bene ed un grande professionista - ha commentato - che fu uno dei pochi a seguire i primi passi della Lega Nord senza preclusioni ideologiche, con una curiosita' ed un'obiettivita' che gli permisero di scrivere e raccontare un fenomeno sociale, oltreche' politico, con precisione e chiarezza. Con Guido Passalacqua - ha concluso - il giornalismo italiano perde una delle sue firme piu' prestigiose".(09/09/2010)

Sdegno per condanna Ue alle espulsioni dei Rom

"Si' alle espulsioni", hanno gridato in coro, a gran voce, gli eurodeputati della Lega Nord, dopo l'approvazione, nell'emiciclo di Strasburgo, della risoluzione presentata dai gruppi della sinistra europea, sulla situazione dei rom e sulla libera circolazione in Europa. Sdegno per il voto che condanna le espulsioni e' stato espresso dal capodelegazione della Lega Nord e copresidente del gruppo Eld, **Francesco Speroni**, secondo cui "tale risoluzione non ha alcun fondamento giuridico: siamo di fronte al solito trucco delle sinistre europee che, anziche' andare nelle sedi competenti, ossia i tribunali, muovono accuse di violazioni giuridiche inesistenti, facendo davvero una gran brutta figura". "Se passassero i principi di questa risoluzione - ha aggiunto Speroni - cadrebbero il concetto di frontiera e di Stato nazionale e sia noi sia la maggioranza dei cittadini europei non vogliamo rinunciare ne' agli Stati nazionali, ne' alla loro tutela. Molti deputati della sinistra europea hanno influenza sui loro rispettivi governi, quindi, invece di fare risoluzioni, sarebbe meglio che facessero pressione su di essi, di modo da accogliere cittadini romeni e bulgari a casa loro e non in quella degli altri". "L'approvazione della risoluzione presentata dalla sinistra europea e' grave e ci porta, inevitabilmente, ad accusare i nostri colleghi di cecita'", ha fatto eco **Claudio Morganti**, mentre secondo il collega **Oreste Rossi** "questo voto testimonia la completa mancanza di concretezza da parte dei colleghi di sinistra, nell'affrontare un tema caro ai cittadini, forse per loro troppo popolare da comprenderne le ragioni piu' profonde, abituati come sono alla vita ovattata dei palazzi di vetro".(09/09/2010)

NOMADI: NECESSARIO UN PUGNO DI FERRO EUROPEO

Davide Boni: "facciamo rispettare le norme europee"

In merito alla questione nomadi e alle dichiarazioni del Ministro dell'Interno, On. Maroni, è intervenuto Davide Boni, Presidente del Consiglio regionale lombardo:

“L’Europa deve mettersi una mano sulla coscienza ed intervenire affinché le misure adottate dai singoli Stati rientrino in un’azione comune che possa davvero risolvere il problema legato all’insediamento delle popolazioni nomadi. Il rischio da scongiurare è che le carovane dei rom passino da uno Stato all’altro: per questo le norme della comunità europea devono essere fatte rispettare prevedendo l’espulsione anche di quei cittadini comunitari che non rispettano le leggi che regolano le modalità per restare in uno Stato europeo. Chi ben conosce il proprio territorio, come il Ministro Maroni, sa bene quanto sia inutile e dannoso per tutti pensare che la convivenza con i rom sia una questione di poco conto. Basta vedere cosa succede quotidianamente nei quartieri milanesi, dove spesso gli sgomberi effettuati dalle forze dell’ordine vengono vanificati da ulteriori occupazioni abusive. Se si effettuassero le espulsioni dei nomadi sgomberati questi problemi sarebbero definitivamente scongiurati”.

CONCORSI RISERVATI A CITTADINI STRANIERI: QUANDO GLI ITALIANI VENGO NO DISCRIMINATI....

Davide Boni: "precedenza agli italiani"

In merito al tema dei concorsi per operatori sanitari presso l’ospedale Niguarda, riservati a cittadini stranieri, è intervenuto Davide Boni, Presidente del Consiglio Regionale lombardo:

“Mi auguro che la questione dei concorsi riservati ad operatori sanitari stranieri, indetto presso l’ospedale di Niguarda, venga approfondita perché se ciò fosse confermato allora saremmo dinanzi ad una gravissima discriminazione nei confronti dei cittadini italiani in cerca di un posto di lavoro. Quando qualche amministrazione decide di destinare dei fondi prima alle famiglie italiane e poi a quelle straniere subito qualche benpensante provvede a ricorrere alla giustizia ordinaria, gridando al razzismo e all’incostituzionalità del provvedimento. Mi aspetto che ciò avvenga anche in questo caso: sarebbe infatti vergognoso che infermieri ed operatori sanitari italiani, che sono nati e hanno studiato in questo Paese, vengano trattati come cittadini di serie B, spalancando il mondo del lavoro agli ultimi arrivati. Vista la difficile situazione economica, è necessario ribadire come si debba dare la precedenza ai lavoratori italiani”.

DAVIDE BONI, ROM: FONDI VIMINALE PER CHIUSURA CAMPI, NON PER CASE SE VA AVANTI COSI' A RISCHIO FINANZIAMENTO

MILANO, 9 SET - "Il Viminale ha finanziato un piano per la chiusura dei campi Rom. Ho visto le varie dichiarazioni anche del collega regionale Romano La Russa, che continua a dare del piazzista al ministro. Non sono queste le indicazioni del Viminale". L'ipotesi di assegnazione di case ai Rom sgomberati dai campi milanesi e' stata nel pomeriggio oggetto di un incontro tra il presidente del consiglio regionale lombardo, il leghista Davide Boni, e il prefetto di Milano, Gianvalerio Lombardi. E' stato lo stesso Boni a spiegarlo, dopo l'incontro, e l'esponente leghista ha detto che "il ministro e' fortemente preoccupato per questa disinformazione che viene data sul territorio milanese" a proposito del fatto che parte del cosiddetto 'fondo Maroni' per mettere in sicurezza i campi nomadi sia usata per consentire l'assegnazione di alloggi in edilizia popolare per i Rom. "Il Comune di Milano ha fatto una scelta autonoma e sua, differenziando gli interventi - ha detto Boni - ma non sono queste le indicazioni del Viminale". "Ho sentito il ministro un'ora e mezza fa, se dovesse continuare questo - ha proseguito Boni - potrebbe esserci anche il rischio di un non finanziamento del piano". "Ribadisco - ha concluso - che il Viminale e' del tutto estraneo alla questione delle assegnazioni delle case".

Regione Lombardia:

Burl del 16 agosto 2010:

Interventi regionali complementari in attuazione del diritto allo studio 2010 - Contributi ai Comuni.

Modalità per il cofinanziamento di interventi ai fini della promozione e lo sviluppo della mobilità ciclistica - anno 2010.

Accordo di programma Asse 3 - Approvazione della modulistica bando 2010 per la presentazione di proposte progettuali di filiera e territoriali, per la promozione del comparto artigianale.

Bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di check-up energetici presso le MPMI.

Approvazione del bando "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" - bando 2010.

Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

Burl del 24 agosto 2010:

Disposizioni Attuative Quadro e criteri di riparto per la concessione di contributi in merito all'aiuto n. 475/2009 "Misure Forestali".

Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

Burl del 9 settembre 2010:

Programma Operativo Rurale 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale occupazionale". Linee guida per la rendicontazione delle spese relative ai progetti ammessi.

Per ricevere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

LOMBARDIA NOTIZIE:

Fotovoltaico, interesse "mondiale" per strategia lombarda

L'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Reti, Marcello Raimondi, ha partecipato come relatore al convegno "Photovoltaic Policy Debate", organizzato nell'ambito della quinta Conferenza Mondiale sull'energia fotovoltaica, in corso di svolgimento a Valencia.

Si tratta della più grande conferenza mondiale sul fotovoltaico: sono infatti rappresentate oltre 100 nazioni, 4.500 sono i delegati, 900 le imprese e le organizzazioni del settore presenti e oltre 40.000 i visitatori previsti. L'obiettivo è quello di scambiare e confrontare esperienze e best practices, alla ricerca di una nuova politica per la sostenibilità energetica a livello globale e locale.

Regione Lombardia è stata invitata a presentare le proprie politiche sulla sostenibilità e in particolare il piano per una Lombardia sostenibile, considerato uno dei più avanzati a livello mondiale.

Grande interesse per l'esperienza lombarda è stato mostrato nel corso dell'affollato dibattito sulle politiche pubbliche a livello internazionale, moderato dal noto giornalista e analista di BBC News Roger Harrabin.

La Lombardia, infatti, è la regione con il maggior numero di impianti fotovoltaici (oltre 11.000 a fine 2009, con un incremento dal 2008 del 118%) e la potenza totale installata è cresciuta in un anno di oltre il 150%. Tutto questo avviene in un periodo che a livello internazionale ha visto, anche a causa della crisi finanziaria, una riduzione del mercato del fotovoltaico.

Raimondi ha analizzato i trend a livello globale di questa forma pulita di energia e ha spiegato le ragioni della leadership lombarda in Italia. Al dibattito hanno partecipato anche Giovanni De Santi, direttore dell'Istituto per l'Energia del Joint Research Center della Commissione Europea, Heinz Ossenbrink dello stesso istituto, Karin Freier del Ministero Federale tedesco per l'Ambiente e la Sicurezza Nucleare, Harry Lehmann, direttore Generale dell'Agenzia Federale Tedesca per l'Ambiente e le Strategie di Sostenibilità, e Winfried Hoffman, vice presidente dell'Associazione dei Produttori Europei del fotovoltaico.

"In Lombardia - ha detto Raimondi - le azioni della Regione in materia di energia pulita, con politiche di incentivi iniziate dieci anni fa, hanno creato un clima molto favorevole nei cittadini, tanto che oggi la spinta maggiore verso le rinnovabili, e soprattutto verso il fotovoltaico, viene dal basso, dalle piccole imprese alle singole famiglie, che hanno ormai compreso la logica di investimento che sostiene ad esempio l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle proprie strutture produttive o abitazioni private".

Le strategie lombarde hanno suscitato interesse e dibattito tra esperti e operatori di tutto il mondo, riscuotendo consensi e desiderio di imitazione in molti interlocutori.

"Questo interesse ci conforta - ha concluso Raimondi -. Soprattutto in un momento di crisi internazionale come quello che stiamo attraversando è importante individuare settori capaci di risollevarne l'economia e di farlo in un'ottica di sostenibilità. Analisti di livello mondiale ci hanno spinto a continuare nella strada intrapresa con ancor più vigore, nel percorso verso una Lombardia concretamente più produttiva e sostenibile".

La Conferenza era stata aperta da Bertrand Piccard, ideatore e realizzatore del primo aereo alimentato esclusivamente ad energia solare, che ha volato per 36 ore consecutive, superando una intera notte in volo.

GP Monza, Rizzi: "Difendiamo il nostro patrimonio"

"Un patrimonio da difendere a tutti i costi, un valore aggiunto per il nostro territorio, per la tradizione dell'automobilismo sportivo che ha fatto vivere le più belle pagine dell'epopea della Formula Uno. Noi siamo con Monza, e in questa occasione lo ribadiamo ancora una volta: **giù le mani dal Gran premio di Monza**". Intervenendo alla conferenza stampa di presentazione dell'81mo Gran Premio di Formula Uno, in programma domenica all'autodromo nazionale, l'assessore regionale allo Sport e Giovani, **Monica Rizzi**, ha rafforzato il fronte comune delle istituzioni locali a difesa dell'appuntamento monzese con il massimo circus automobilistico, contro l'ipotesi sempre più concreta di realizzare un secondo gran premio a Roma. Fronte comune che ha visto oggi schierati a difesa dello "stradale" il sindaco del capoluogo, **Marco Mariani**, il presidente della Provincia, **Dario Allevi**, insieme al presidente della Sias, la società che gestisce l'autodromo, **Claudio Viganò** e il neopresidente dell'Acì Milano, **Carlo Edoardo Valli**.

"Non dimentichiamo - ha aggiunto la Rizzi - che storicamente il Gran Premio rappresenta per Monza e la sua economia un'occasione insostituibile di guadagno, riuscendo a generare un indotto di 70 milioni di euro circa. Un dato che fa capire quanto il Gran Premio sia un tassello fondamentale per lo sviluppo e la crescita dell'economia brianzola, e non solo".

Chiudendo il suo intervento, Rizzi ha ribadito che "quello di Monza rimarrà l'unico Gran Premio d'Italia. Non ne permetteremo il furto, ma cercheremo di valorizzarlo in tutti i modi, così come è avvenuto in questi anni, grazie anche alle innumerevoli iniziative e appuntamenti organizzati a corollario dell'evento iridato. E in quest'ottica, nella giornata di giovedì, porteremo

gruppi di ragazzi diversamente abili in autodromo e ai box. Un'occasione per far vivere da vicino l'ambiente della Formula Uno e per incontrare i campioni più amati e apprezzati dagli appassionati".

Parchi, Colucci: "Un Tavolo sulle ricadute della Manovra"

L'assessore regionale ai Parchi e Sistemi verdi, Alessandro Colucci, ha convocato per il prossimo giovedì 23 settembre un Tavolo con i presidenti delle aree protette lombarde per discutere dei tagli ai parchi previsti dalla Finanziaria. Lo stesso Colucci spiega che "quella del creare allarmismi non è certo la strada giusta per affrontare un tema ben presente a Regione Lombardia".

"Certamente le aree protette non sono i parenti poveri del bilancio regionale - aggiunge Colucci - ma un asset su cui puntiamo fortemente. Per questo i nostri uffici stanno valutando nel merito le effettive ricadute dei tagli sul bilancio, le possibili coperture e quindi, solo allora, i tagli che ricadranno sul sistema dei parchi".

"Con questo incontro - spiega l'assessore regionale - s'intende confermare e rinnovare la politica di tutela per i parchi e le aree protette. Come già dimostrato nei fatti dal presidente Formigoni con l'istituzione di un apposito assessorato, vogliamo fornire risposte serie, credibili, durature nel tempo. Un impegno che si concretizza a favore di una politica di rilancio economico e sostenibile di queste aree, alla creazione di una governance che veda al centro delle politiche regionali il verde come sistema, da tutelare ma anche da vivere, da fruire, in grado di produrre ricchezza e indotto per le comunità, in aperta collaborazione con gli attori privati operanti sul territorio".

UNA NUOVA LEGGE REGIONALE - Tra i primi atti l'approvazione di una nuova legge regionale che trasformi i Parchi in Enti regionali (quindi svincolati dal testo unico sugli Enti locali e di conseguenza non più assoggettati alla Finanziaria). Una riforma che, tra l'altro, consentirà, nelle scelte gestionali, di verificare la validità di alcuni servizi, approntare un censimento delle risorse umane disponibili, valutare l'importanza dei CdA e dei compensi agli amministratori, studiare la possibilità di avvicinare tra loro i parchi (nelle collaborazioni e nelle forme di gestione).

"In tutto questo - conclude Colucci - consideriamo preziosa l'esperienza dei presidenti dei parchi, degli enti locali, delle Associazioni, dei privati e di tutti quanti in questi anni hanno sostenuto e contribuito alla crescita dei parchi lombardi. L'occasione saranno gli Stati generali che in autunno ci vedranno impegnati per una forte campagna d'ascolto e per consolidare un vero e proprio Sistema verde lombardo, fortemente condiviso. Campagna d'ascolto che avrà inizio proprio con l'incontro del 23".

Rigoletto, Zanello: "Grande biglietto da visita"

"Un grande lavoro che ha rappresentato al meglio Regione Lombardia in 146 paesi del mondo. Un meraviglioso biglietto da visita per tutti noi".

E' quanto detto, oggi, da **Massimo Zanello** sottosegretario al Cinema di Regione Lombardia che, ieri sera a Mantova a Palazzo Te, ha assistito alla messa in onda del film in diretta da parte di Rai Uno di "**Rigoletto a Mantova**", di Marco Bellocchio, con Plácido Domingo nel ruolo del protagonista dell'opera verdiana.

Una presenza, quella di Zanello, dettata anche dall'impegno economico che Regione Lombardia, attraverso Film Commission, ha messo a disposizione della produzione.

"Due sono i temi che emergono dopo questa esperienza", ha detto Zanello: "il primo riguarda la capacità di Regione Lombardia di evidenziare le sue ricchezze architettoniche, paesaggistiche e artistico-musicali, attraverso l'utilizzo della televisione e del cinema. Un patrimonio unico al mondo e che ha le sue forte radici in Padania. Il secondo tema è rivolto proprio al servizio pubblico della Rai".

"Per far ascolti - ha detto ancora il sottosegretario - la tv pubblica può e deve rivolgersi anche al mondo della cultura e soprattutto alla nostra cultura. L'esempio di questo Rigoletto è significativo: ha avuto nel mondo un'attenzione riservata solo a grandi eventi sportivi come la finale di un campionato mondiale di calcio o del Festival della canzone italiana di Sanremo. Su questo punto specifico, insisteremo come Regione Lombardia".

Oggi e stasera, sempre su Rai Uno, gli altri atti dell'opera di Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave.

LOMBARDIA QUOTIDIANO:

Commissione "Agricoltura": via libera all'unanimità alle nuove regole per l'attività venatoria

Via libera all'unanimità (erano presenti i rappresentanti dei Gruppi di PdL, Lega Nord e UDC e i Consiglieri del PD Girelli e Barboni) in **Commissione "Agricoltura"** al provvedimento (relatore il presidente della Commissione **Carlo Saffioti** del PdL) che disciplina **le regole per l'esercizio dell'attività venatoria lombarda per la stagione 2010-2011**, frutto dell'abbinamento di un progetto di legge presentato e sottoscritto da **Gianmarco Quadrini** e **Valerio Bettoni** (UdC) e di uno presentato dai **Consiglieri della Lega Nord**.

"E' un provvedimento di buon senso - ha spiegato Saffioti - che tiene conto della relazione della Commissione regionale di esperti in campo giuridico, faunistico e ornitologico appositamente costituita dalla Giunta e che evidenzia l'assoluta costituzionalità della legge lombarda in materia venatoria, conferma la certificazione formale dello stato di conservazione delle specie oggetto di caccia in deroga e che individua la legge regionale n.24/2008 come legge quadro in materia che disciplina le deroghe, così come richiesto dalla Commissione europea. Credo che così come predisposto - ha concluso

Saffioti - *questo provvedimento non dovrebbe trovare ostacoli in sede europea, e testimonianza ne è anche l'approvazione unanime avvenuta oggi*".

Come avvenuto per l'ultima stagione venatoria, anche quest'anno ci sarà la possibilità di cacciare le specie **pispolo** per un numero complessivo massimo di **45mila esemplari** (10 capi giornalieri massimi e 50 stagionali per ciascun cacciatore). Via libera anche all'inserimento del **frosone** tra le specie cacciabili, per un numero complessivo massimo di **31mila esemplari** (5 giornalieri, 25 stagionali).

Il progetto di legge autorizza inoltre per le **peppole** un prelievo massimo pari a **95mila esemplari** e per i **fringuelli** pari a **510mila capi**, effettuabile esclusivamente da parte dei cacciatori autorizzati e in possesso della scheda di monitoraggio. Ciascun cacciatore potrà prelevare un numero massimo di 20 capi al giorno e 100 nell'arco dell'intera stagione per la specie fringuello, 5 capi al giorno e massimo 25 stagionali per la specie peppola. Per gli esemplari appartenenti alla specie **storno**, si autorizza un prelievo massimo di **160mila esemplari**; di questa specie, sarà possibile cacciare 20 capi al giorno e in ogni caso non più di 100 nell'intero arco stagionale.

Questi ultimi numeri sono il risultato e la conseguenza dell'incontro tecnico con i rappresentanti dell'**INFS** dove, nel pieno rispetto delle direttive comunitarie vigenti, erano stati elevati i valori medi delle quantità di fringuello e peppola cacciabili, passando dall'1% (valore di riferimento precedente) all'attuale 3% del quantitativo di esemplari viventi della specie, mentre per lo storno si era passati dall'1% al 2%. La **Commissione Europea** ammette un prelievo compreso tra l'1 e il 5 per cento. La caccia allo storno sarà consentita dal 1 ottobre al 31 dicembre, la caccia alla pispolo, al frosone e al fringuello dal 1 ottobre al 30 novembre, alla peppola dal 10 ottobre al 10 dicembre.

Approvato anche un emendamento congiunto di **Alessandro Marelli** (Lega Nord) e **Mauro Parolini** (PdL) che adegua la **scheda di monitoraggio** dei cacciatori alla normativa vigente, andando nella direzione di una maggiore e migliore semplificazione burocratica. 8 settembre 2010

Commissione "Agricoltura" approva provvedimento che consente l'utilizzo dei richiami vivi

Via libera in **Commissione "Agricoltura"** presieduta da **Carlo Saffioti** (PdL) al provvedimento (relatore **Dario Bianchi** della Lega Nord) che consente l'utilizzo di **richiami vivi** della stessa specie, purché provenienti da allevamenti in cattività o precedentemente catturati e inanellati dalle Province, e dalle stesse distribuite ai cacciatori. Si sono espressi a favore i gruppi PdL, Lega Nord, UdC e i Consiglieri del PD Girelli e Barboni, astenuto Pattitucci (IdV).

Complessivamente potranno essere utilizzabili come richiami 1.548 esemplari di **allodola**, 11.318 di **cesena**, 4.206 di **merlo**, 21.060 di **bottaccio** e 10.444 di **sassello**, per un numero complessivo di richiami pari in Lombardia a **48.576** (quasi seimila in meno rispetto alla precedente stagione). La parte del leone spetta alla **provincia di Brescia** con 20mila esemplari complessivi, seguita da **Bergamo** con 18.105 capi, **Lecco-Sondrio** con 4.900, **Como** con 1.650 e **Varese** con 1.450. Come richiesto dal relatore, la legge ha procedura d'urgenza e entrerà in vigore già il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURL.

*"Dopo gli accertamenti effettuati –ha spiegato il relatore **Dario Bianchi** (Lega Nord)- risulta che vi sia effettiva nuova necessità di richiami vivi per l'esercizio dell'attività venatoria, e nemmeno i nuovi allevamenti sviluppati negli ultimi anni in Lombardia riescono tuttora a soddisfare adeguatamente le richieste. Per questo –ha concluso **Bianchi**- i numeri indicati nel progetto di legge sono in linea e pienamente rispondenti alla situazione e al fabbisogno attuale"*.

Sono stati invece ritirati gli **emendamenti** presentati dal Consigliere regionale **Mauro Parolini** (PdL) che introduceva alcune modifiche alla legge regionale n.26/93 che regola l'attività venatoria lombarda, in particolare per quanto concerne gli **ambiti territoriali di caccia** e i **comprensori alpini**, che componevano gli articoli n. 2 e n.3 del progetto di legge approvato a luglio dalla stessa Commissione e poi a questa rinviato dall'Aula.

Secondo questi emendamenti i cacciatori residenti in Lombardia, già iscritti nella stagione precedente ad ambiti territoriali o comprensori alpini di caccia regionali diversi da quello di residenza anagrafica avrebbero avuto diritto alla **permanenza associativa**, confermando la propria iscrizione attraverso il solo pagamento della quota entro il 31 marzo di ogni anno. La richiesta di ritiro degli emendamenti è stata avanzata dal relatore **Dario Bianchi** (Lega Nord) e motivata con la necessità di *"fare un passo per volta: adesso meglio portare a casa subito senza problemi il provvedimento che consente l'utilizzo dei richiami vivi –ha detto Bianchi-, poi procederemo subito a una riorganizzazione complessiva della legge n.26/93, comprendendo anche le indicazioni di Parolini"*.

Dello stesso parere il presidente della Commissione **Carlo Saffioti**, che ha invitato i gruppi a presentare al più presto uno specifico progetto di legge che modifichi la legge 26, così da provare a portarlo in Aula per la sua approvazione definitiva già nella seduta del 28 settembre: *"A volte il meglio è nemico del bene –ha detto Saffioti- e se si mette insieme troppa carne sul fuoco si rischia di bruciarla"*.

Di parere opposto al ritiro degli emendamenti di Parolini e alla soppressione degli art.2 e 3, si sono invece dichiarati i Consiglieri regionali **Valerio Bettoni** (UdC), **Mario Barboni** e **Gian Antonio Girelli** (PD), che nei loro interventi hanno accusato la maggioranza di mancanza di coraggio e di coerenza con gli impegni assunti in campagna elettorale e di non saper dare in modo tempestivo soluzione e risposta ad alcuni problemi sollevati dal mondo venatorio. **Girelli** si è in conclusione proposto di presentare in Aula durante la discussione del provvedimento (prevista per la seduta del 14 settembre) un emendamento che risolva da subito la questione degli ambiti e dei comprensori di caccia. 8 settembre 2010

In Commissione Sanità le audizioni sul Piano Socio-Sanitario Regionale

Sono iniziate oggi, in seduta mattutina e pomeridiana, e proseguiranno anche settimana prossima le **audizioni** in **Commissione Sanità**, presieduta da **Margherita Peroni** (PdL), sul **Piano Socio-Sanitario Regionale** (PSSR) 2010-2014. Il documento, che passerà all'esame del **Consiglio** nella seduta del **12 ottobre**, contiene le linee di intervento della Regione nel campo socio-sanitario e assistenziale per il prossimo quinquennio. Questi alcuni dati di partenza: in Lombardia ci sono circa **2 milioni di over 65** (oltre il 16 % della popolazione); circa 550 mila sono gli anziani soli. In continuo aumento gli over 75 che pongono problemi di autosufficienza. I **56 mila posti letto** nelle **RSA** (Residenze Socio-Assistenziali, le case di riposo) non riescono più a soddisfare appieno le richieste (pur essendo pari a quelli di tutte le altre Regioni messi insieme). Inoltre, vengono affrontati e trattati i temi relativi al **sistema dei controlli**, la semplificazione amministrativa e normativa, **la revisione degli aspetti organizzativi**, il sistema informativo socio-sanitario, le politiche del personale e la formazione, le prestazioni e i servizi sanitari, l'assistenza sociosanitaria territoriale, la sanità pubblica veterinaria, la promozione e prevenzione del benessere.

"Ho impostato i lavori della Commissione – ha spiegato la Presidente Peroni – in base al principio dell'ascolto di tutti i protagonisti del mondo dell'assistenza lombarda proprio perché credo che uno strumento importante per la vita di tutti noi, come il Piano Socio-Sanitario, debba essere costruito e condiviso insieme a coloro che operano sul campo".

Tra gli aspetti salienti del documento emersi durante gli incontri di oggi la questione dello spostamento sul territorio degli interventi post-ospedalieri e le scelte programmatiche e di riorganizzazione del sistema sanitario regionale.

"Il programma delle audizioni della Commissione – ha aggiunto la Presidente Peroni – attua le norme sulla sussidiarietà contenute nel nuovo Statuto. Le audizioni della Commissione interesseranno, infatti, a 360 gradi tutte le realtà sociali, gli Enti locali, le organizzazioni sindacali e del Terzo settore che operano nel comparto e serviranno a raccogliere osservazioni e proposte al piano. Le proposte saranno poi discusse durante le sedute della Commissione prima dell'approvazione del documento". 8 settembre 2010

Consiglio regionale torna a riunirsi il 14 e 15 settembre su mozioni, interrogazioni e provvedimenti venatori

La **Conferenza dei Capigruppo** presieduta dal Presidente del Consiglio regionale **Davide Boni** ha stabilito questa mattina il calendario dei lavori consiliari per le prossime settimane.

Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi **martedì 14 e mercoledì 15 settembre** con all'ordine del giorno i progetti di legge sull'**attività venatoria** relativi alla **caccia in deroga** e all'utilizzo dei **richiami vivi** (che saranno affrontati domani mattina in Commissione Agricoltura), quello sulla **fusione dei Comuni** di Rumo, Germasino e Gravedona in provincia di Como, la nomina dei componenti del **Comitato paritetico di controllo e valutazione** previsto dal nuovo Statuto regionale, oltre alle **mozioni** e al **question-time** (interrogazioni scritte a risposta immediata).

Martedì **21 settembre** si svolgerà la seduta dedicata al tema dell'**Expo 2015**, mentre il **28 settembre** è prevista la discussione del **Piano Regionale di Sviluppo**, da questa settimana all'esame delle Commissioni consiliari e già approvato ieri in Commissione Attività produttive. La Conferenza dei Capigruppo ha quindi calendarizzato per martedì **12 ottobre** la discussione del nuovo **Piano Socio Sanitario** regionale, per il quale la Commissione Sanità terrà due giornate di audizioni già convocate per domani e per giovedì 9 settembre.

A conclusione dei lavori, è stato infine deciso che **martedì 5 ottobre** si terrà la **seduta straordinaria in tema di infiltrazioni mafiose in Lombardia**, richiesta a metà luglio dai Gruppi consiliari di minoranza. Per l'occasione il Presidente **Davide Boni** verificherà l'eventuale disponibilità a intervenire del Presidente della Commissione Antimafia **Giuseppe Pisanu**, mentre la seduta, sempre su proposta del Presidente **Boni**, potrebbe essere preceduta da un incontro preparatorio dell'Ufficio di Presidenza, allargato ai Capigruppo consiliari, con i componenti della Carovana Antimafia, ricevuti ieri dalla Presidenza del parlamento lombardo. 7 settembre 2010

La Carovana Antimafia in Consiglio regionale

Consiglio regionale e Carovana Antimafia uniti per portare avanti provvedimenti legislativi in grado di tagliare fuori gli appetiti della malavita dagli appalti pubblici. L'annunciata collaborazione tra parlamento lombardo e l'associazione nata nel 1994 con l'obiettivo di suscitare attenzione su fenomeni che si sono internazionalizzati, e finiti nelle mani delle grosse organizzazioni criminali, è stata data dal Presidente **Davide Boni** al termine dell'incontro avuto stamane con la Carovana che ha fatto tappa al Consiglio regionale. *"L'esperienza e gli spunti della Carovana Antimafia – ha detto Boni – rappresentano un importante capitale di conoscenza che sarebbe utile condividere per mettere a punto provvedimenti legislativi che possano incidere fortemente nel settore degli appalti per evitare l'infiltrazione della malavita che punta all'aggiudicazione dell'appalto per pulire i proventi del malaffare. La collaborazione con la Carovana antimafia è necessaria, soprattutto in questa fase con l'Expo 2015 all'orizzonte, evento che muove una massa enorme di capitali pubblici che fanno gola alla criminalità organizzata":*

Ogni anno la Carovana Antimafia promuove progetti e iniziative in luoghi significativi del Paese, dove la società civile e le istituzioni sono mobilitate per sconfiggere il fenomeno mafioso e criminale, e nel lavoro di promozione della legalità, in

particolare tra le nuove generazioni. E stamane il via della Carovana, che quest'anno è finanziata dalla Commissione Europea, ha fatto tappa al parlamento lombardo per illustrare al Presidente Boni azioni e obiettivi di "European Caravan for Legality". All'incontro con il Presidente Boni erano presenti **Mattia Palazzi**, **Sergio Villotti** e **Luigi Lusenti** per Arci Lombardia, la direttrice dell'Associazione Saveria Antiochia-Omicron **Jole Garuti**, **Laura Miani** del Centro di Iniziativa Europa e **Nicolas Giannacopoulos** dell'Osservatorio Crimini organizzati di Ginevra.

"Il Consiglio regionale della Lombardia – ha aggiunto il Presidente Boni – è pronto a sostenere e promuovere l'azione della Carovana Antimafie". Boni ha messo a disposizione le strutture consiliari anche per il seminario sulla legalità che la Carovana Antimafie organizzerà a gennaio del prossimo anno a Milano e annunciato per fine settembre e ottobre un Consiglio regionale straordinario sull'infiltrazione della n'drangheta in Lombardia. 6 settembre 2010

GRUPPO LEGA NORD – LEGA LOMBARDA

Caccia in deroga: Commissione regionale approva progetto di legge

"Lega mantiene la parola data ai cacciatori lombardi"

Via libera dalla commissione Agricoltura in Regione Lombardia al progetto di legge sulla caccia in deroga. In merito sono intervenuti i rappresentanti della Lega Nord in commissione Dario Bianchi, Alessandro Marelli e Roberto Pedretti.

"Esprimiamo soddisfazione per il passaggio del provvedimento in Commissione – affermano i rappresentanti del Carroccio – in quanto ripresenta i medesimi contenuti del progetto di legge presentato a fine agosto dal nostro gruppo. Lo spirito con cui questo progetto di legge è passato al vaglio della Commissione è quello di riuscire a conciliare la necessità di non commettere gli errori che nel passato hanno reso attaccabili le leggi sulle deroghe, con l'impegno di difendere la tradizione dell'attività venatoria. La Lega ha mantenuto la parola data ai cacciatori lombardi e non si è scordata di loro. Il valore sportivo, tradizionale ed economico dell'attività venatoria è qualcosa che non può essere messo in discussione da cavilli burocratici o da norme non più attuali." "Occorrono inoltre – afferma il vicepresidente della Commissione Dario Bianchi - un forte impegno politico e una sinergia fra Regioni e Governo per realizzare l'obiettivo di modificare la Direttiva Europea sulla caccia, al fine di consentire le deroghe per tutelare tradizioni venatorie affermate in aree circoscritte e con evidenti radici nella storia." "Questo provvedimento – concludono i consiglieri della Lega Nord - permetterà di cacciare quei volatili che da secoli sono oggetto di attività venatoria in Lombardia e che certamente non sono a rischio di estinzione. A tale riguardo va aggiunto anche che una proliferazione senza freni di alcune delle specie comprese nelle deroghe porterebbe ad ingenti danni alle coltivazioni, con gravi conseguenze negative sull'economia agricola lombarda."

Provincia di Bergamo:

Bergamo On Pipes: 1° raduno internazionale di Cornamuse

Una manifestazione itinerante per promuovere la cornamusa bergamasca chiamata "Baghèt" in un confronto internazionale. Lunedì 6 settembre 2010 ore 11.30, allo spazio Viterbi della Provincia è stato presentato alla stampa il primo raduno internazionale di cornamuse "Bergamo On Pipes", ideato e organizzato dal corpo bandistico musicale "Bèrghem Baghèt", la prima banda di cornamuse bergamasche.

Sono intervenuti:

Ettore Pirovano, presidente Provincia di Bergamo

Danilo Minuti, assessore alle Politiche giovanili e tempo libero Comune di Bergamo

Umberto Bosc, sindaco di Palazzago

Michele Jacobelli, assessore alla Cultura Comune di Palazzago

Giuliano Riva, presidente Bèrghem Baghèt

Guerino Previtali, vicepresidente Bèrghem Baghèt

Maurizio Maffioletti, coordinatore Bergamo On pipes

Giovanni Milesi, assessore alla Cultura, Spettacolo, Identità e Tradizioni Provincia di Bergamo

Con un cartellone che va dal 17 al 19 settembre, l'evento coinvolge dieci località bergamasche - nove paesi più il capoluogo - e undici bande, di cui sette internazionali oltre alle due di casa: "Bèrghem Baghèt" e "Orobian Pipe Band", prima formazione regionale di cornamuse e percussioni scozzesi.

"Quest'iniziativa è la prova che nonostante le difficoltà economiche più realtà si sono messe insieme per portare questo patrimonio culturale in numerosi paesi e nella città di Bergamo. A noi come Provincia tocca il compito di impegnarci per trasformare questo appuntamento in tradizione", spiega l'assessore **Giovanni Milesi**.

L'iniziativa è promossa dal Comune di Palazzago - Assessorato alla cultura e patrocinata da Regione Lombardia, Provincia e Comune di Bergamo.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=118326>

Incontro all'ex cementificio di Alzano Lombardo

Creare le condizioni per il recupero dell'ex cementificio Italcementi di Alzano Lombardo, straordinario esempio di archeologia industriale, attraverso contributi in termini di idee e denaro e un progetto in vista dell'Expo 2015.

Questo il senso del convegno fortemente voluto dalla Provincia di Bergamo che si è tenuto **domenica 5 settembre** all'interno dell'imponente stabilimento ormai dismesso.

Tantissime le personalità del mondo della cultura, delle istituzioni e della società civile accorse per visitare la suggestiva struttura.

"*Dobbiamo trovare idee e denaro* - ha detto il presidente **Ettore Pirovano** - . *Idee per capire come e con quali finalità recuperare questa immensa struttura che non può restare solo un museo. Per questo sprono le tante personalità del mondo dell'imprenditoria e della cultura affinché portino il loro contributo*".

"*Vogliamo far conoscere il fascino e la bellezza di questa struttura e attirarvi l'attenzione dell'Expo* - ha dichiarato **Silvia Lanzani**, assessore alle grandi infrastrutture e all'Expo-. *L'obiettivo è quello di veicolare fondi e interessi su una struttura che per la sua peculiarità è davvero unica non solo in Bergamasca ma forse in tutta Europa.*"

Tra i relatori lo storico dell'arte **Philippe Daverio**, per il quale il cementificio ora decadente merita un progetto potente, in grado di comunicare e inventarsi le risorse necessarie cui devono concorrere più soggetti.

"*Una grande opportunità che potrebbe portare concrete ricadute in termini di sviluppo per l'intera valle*", ha sottolineato **Roberto Anelli**, sindaco di Alzano Lombardo e assessore provinciale.

Protagonista dell'incontro anche **Marco Dezzi Bardeschi**, ordinario di restauro del Politecnico di Milano, che ha guidato i numerosi presenti in un viaggio alla scoperta dell'ex cementificio.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=118325>

Trasparenza e stipendi dei dirigenti

"*Lo stipendio percepito dall'avvocato Giorgio Vavassori, pari a 208 mila euro, risulta il più alto in Provincia ma se analizziamo le voci che compongono la retribuzione, appare subito evidente come il compenso, seppure molto ragguardevole, sia molto meno oneroso per l'Ente rispetto a quanto potrebbe richiedere, per svolgere le medesime funzioni, un avvocato esterno*", sottolinea il presidente della Provincia di Bergamo **Ettore Pirovano**.

L'avvocato interno alla Provincia si occupa di sanzioni, pareri, consulenza preventiva, offre pareri ai comuni e negli uffici decentrati: "*A questo proposito è bene sottolineare che nei soli primi sei mesi del 2010, l'avvocato Vavassori ha emesso 26 pareri negli uffici decentrati di cui 10 in quelli della valli - interviene ancora Pirovano - spostamenti onerosi ma effettuati per la Provincia a costo zero*".

"*Per capirci ancora meglio basta pensare che le cause patrociniate nel 2009 sono state 249. Di queste 127 sono state concluse nel corso dello stesso anno. Quelle risolte in modo positivo sono state 93, quelle perse 24, quelle traslate o abbandonate 10 - conclude il Presidente - . Appare evidente che una simile mole di lavoro se fosse stata affidata ad avvocati esterni sarebbe stata molto più onerosa per l'Ente*".

| | Costo avvocato esterno | Costo avvocato Provincia |
|-----------------------|-------------------------------|---------------------------------|
| Cause per sanzioni | Sì | No |
| Pareri | Sì | No |
| Spese accessorie | Sì | No |
| Consulenza preventiva | Sì | No |
| Uffici decentrati | Sì | No |
| Pareri ai comuni | Sì | No |
| Cause perse | Sì | No |
| Cause vinte | Sì | Sì |